



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno II, n. 14

venerdì 7 aprile 2000

NATURA TRIBUTARIA DEI CONTRIBUTI ALLA BONIFICA: LA CORTE COSTITUZIONALE HA DETTO LA PAROLA DEFINITIVA

La Corte Costituzionale, con ordinanze del 31 marzo scorso, ha dichiarato la **manifesta inammissibilità** di tutte le questioni di legittimità costituzionale sollevate dai Giudici di Pace di Brindisi, Cesena, Lecce e Otranto, in ordine alle norme che stabiliscono la competenza del Tribunale in materia di controversie sui contributi di bonifica. Come emerge dalle puntuali motivazioni delle ordinanze, le questioni sollevate dai giudici di pace avevano la reale finalità di porre in contestazione l'indirizzo della Corte di Cassazione, che aveva ripetutamente riconosciuto natura tributaria ai contributi di bonifica, attribuendo la competenza esclusiva per eventuali controversie al Tribunale. Nel giudizio di fronte alla Corte Costituzionale si erano costituiti alcuni proprietari di immobili contribuenti, i Consorzi di bonifica interessati dalla vicenda ("Savio e Rubicone", con sede a Cesena, e "Ugento e Li Foggi", con

sede ad Ugento, in provincia di Lecce) ed il Presidente del Consiglio dei Ministri. Le pronunce della Corte Costituzionale, unitamente alle precedenti numerose decisioni della Corte di Cassazione anche a Sezioni Unite, hanno quindi dato piena ragione alle posizioni sostenute dall'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, giacché rimangono incontestabilmente riconosciute: **la legittimità dell'imposizione** dei contributi di bonifica anche agli immobili extragricoli purché, naturalmente, sussista il beneficio; **la natura tributaria** di tali contributi; **la competenza del Tribunale** per le controversie relative all'obbligatorietà, o meno, del loro pagamento

Sardegna NON CESSA L'EMERGENZA SICCITA'

Se mai avesse dovuto esserci conferma ufficiale della drammaticità della situazione idrica vissuta dalla Sardegna, questa è arrivata dall'ordinanza, che il Commissario governativo per l'emergenza idrica ha emanato, in data

6 marzo 2000, interessante il sistema Flumendosa-Campidano-Cixerri, di competenza del **Consorzio di bonifica "Sardegna Meridionale"**, con sede a Cagliari, Vi si legge testualmente: "Stante l'esiguità della risorsa idrica è utilizzabile solo la quota (d'acqua) strettamente indispensabile ad assicurare l'abbeveraggio del bestiame e la sopravvivenza delle colture arboree".

Sardegna NONOSTANTE LA SICCITA', NELL'IGLESIENTE SI PROGRAMMA IL FUTURO

E' grave la situazione irrigua in Sardegna; guardando al futuro, tuttavia, il **Consorzio di bonifica "Cixerri"** (con sede ad Iglesias, nel cagliaritano) ha proposto una soluzione, che dovrebbe risolvere gli atavici problemi di penuria d'acqua, purché il cielo non lesini la "materia prima". L'idea è di evitare la promiscuità fra riserve agricole e potabilizzabili: le prime resteranno nell'invaso della diga di Punta Gennarta, dove confluiranno anche acque

minerarie; alle seconde, invece, sarà destinato l'invaso della diga Bellicai, finora a disposizione di miniere ormai inattive. E' utile ricordare che la diga di Punta Gennarta nacque negli anni '50 a servizio dell'irrigazione di 20.000 ettari di territorio; da allora gli ettari resi coltivabili sono stati solo 4.000.

Calabria
UNO SVILUPPO
ECOCOMPATIBILE
PER L'AREA DEL
MEDIO IONIO CA-
TANZARESE

C'è anche il **Consorzio di bonifica "Alli-Punta delle Castella"** tra i soggetti istituzionali, associativi e privati, che hanno costituito l'Agea, Agenzia per la Gestione dell'Energia e l'Ambiente; scopo della nuova realtà è promuovere e diffondere l'uso delle fonti energetiche rinnovabili, quali quelle solare, eolica o derivante dall'utilizzo delle biomasse. L'ente consortile, che ha sede a Catanzaro, ha già avviato, in collaborazione con il Gruppo d'Azione Locale "Valle del Crocchio", un progetto di monitoraggio energetico dell'area locale del Medio Ionio, un territorio ricco di risorse naturali, che va valorizzato senza essere stravolto.

Toscana
MICROBATTERI
DISINQUINANTI

Per migliorare le condizioni ambientali dei canali

di S. Donnino, il **Consorzio di bonifica "Area Fiorentina"** (con sede a Firenze) ed il Comune di Cambi hanno dato vita ad un progetto sperimentale, che prevede il "drenaggio biologico" dei fondali, grazie all'introduzione di voraci batteri biofossati; la finalità è quella di aumentare la fauna microbica, ristabilendo un miglior equilibrio biologico, oggi alterato da sversamenti fognari, privi di depurazione. L'esperimento inizierà a maggio, in concomitanza con i primi caldi e l'aumento degli odori sgra-devoli; effettuate le opportune verifiche sull'efficacia, l'intervento sarà ripetuto dopo un paio di mesi.

Emilia-Romagna
CRESCE
L'UTILIZZO
DELL'INGEGNERIA
NATURALISTICA

Pur comportando maggiori oneri, ingegneria naturalistica e tecniche ecocompatibili sono oggi strumenti consueti, laddove possibile, nelle progettazioni del **Consorzio di bonifica "Burana-Leo-Scoltenna-Panaro"** (con sede a Modena), che ha presentato, alla Regione Emilia-Romagna, richieste di adeguamento delle opere pubbliche di bonifica ed irrigazione, nella Bassa Modenese, per l'importo di 1 miliardo e 800 milioni di lire, mentre, al Ministero per le Politiche Agricole, ha chiesto finanziamenti per lavori pari a 18 miliardi, di cui 13 destinati al potenziamento elettrico

dell'impianto idrovoro Pilastrasi ed all'espurgo del canale Diversivo di Burana. L'ente consortile sta inoltre provvedendo al ripristino della funzionalità idraulica di alcuni canali e all'adeguamento della rete di corsi d'acqua, realizzata ai primi del '900, alle odierne richieste dei settori agricolo, industriale e civile. Ad esserne interessati gli alvei di Fossa Reggiana, Uguzzone, Canale di Bagnoli, Cavo Rusco, Cavo di Sotto e Dogaro, interessanti i comuni di Finale Emilia, Mirandola, San Felice e Bondeno; in tali aree, il terreno particolarmente instabile favorisce i franamenti di sponda, al cui recupero ed espurgo degli alvei sono destinati oltre un miliardo e duecento milioni.

Veneto
TRA PRESENTE E
FUTURO

La presentazione ufficiale della nuova Giunta del **Consorzio di bonifica "Euganeo"**, con sede ad Este nel padovano, è stato spunto per illustrare, all'opinione pubblica, il piano dei lavori consortili per l'anno 2000; tra i molti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria spicca il previsto riescavo ed espurgo di ben 110 chilometri di canali (importo di spesa: 830 milioni di lire), mentre tra le nuove opere pubbliche in corso di esecuzione, sono da citare quelle di irrigazione a servizio della parte centrale del comprensorio (importo del primo lotto lavori: 2 miliardi e 500 milioni)

e la sistemazione idraulica del comprensorio Gorzon Superiore-Fratte-sina (terzo lotto esecutivo per 500 milioni). L'ente consortile ha inoltre approntato progetti di opere pubbliche per un importo complessivo di 21 miliardi e 800 milioni.

Umbria
INTERVENTI E
STUDI PER
MIGLIORARE LA
SICUREZZA I-
DRAULICA

Predisposti dal **Consorzio di bonifica "Tevere-Nera"**, che ha sede a Terni, progetti esecutivi per lavori, già finanziati con quasi quattro miliardi di lire; interessano: i torrenti Fara e Aia, nei comuni di Stroncone e Narni (1 miliardo e 100 milioni per la costruzione di briglie, la sistemazione di sponde ed il ripristino di alcune scarpate franate); il fosso di Leonessa, in Comune di Arrone (250 milioni per la sistemazione dell'alveo e delle sponde); il torrente Arnata, in comune di Todi (1 miliardo e 900 milioni per il rifacimento di ponti, briglie e difese spondali); il fosso di Polino (650 milioni per la messa in sicurezza idraulica di alcuni edifici). Oltre a ciò, l'ente consortile ha avviato la collaborazione con l'Autorità di Bacino del fiume Tevere per l'individuazione, attraverso rilievi topografici e simulazioni, delle aree a ri-

schio di esondazioni nell'ambito della rete minore del fiume Nera.

Lombardia
UNA COSTRUTTIVA
PRESENZA

C'era, anche quest'anno, lo stand del **Consorzio di bonifica "Medio Chiese"** (con sede a Calcinato, in provincia di Brescia) all'importante Fiera Agricola Zootecnica di Montichiari, giunta alla 72° edizione; l'ente consortile ha proposto la mostra fotografica "Architetture d'acqua per la bonifica e l'irrigazione", in cui l'autore, Gabriele Basilico, ha immortalato, in cento immagini, struttura, funzioni, visione architettonica e risultati stilistici di progettisti e costruttori, cimentatisi con le opere per la salvaguardia idraulica del territorio. Accanto a ciò è stato organizzato un convegno, nel quale sono stati presentati i programmi per la gestione idraulica del territorio bresciano: necessari interventi per circa centocinquanta miliardi di lire.

Veneto
ATTIVITA'
ISTITUZIONALE

Nell'ambito dei compiti d'istituto, l'**Unione Veneta Bonifiche** ha avviato intensi rapporti con il nuovo Segretario dell'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico,

Antonio Rusconi; tra le prime iniziative: un sopralluogo alle realizzazioni in corso, da parte del **Consorzio di bonifica "Adige Bacchiglione"** (con sede a Padova), per l'abbattimento, con metodi naturali, dei carichi inquinanti sversanti nella laguna di Venezia ed un incontro con l'apposito Gruppo di Lavoro sulle problematiche del fiume Piave, costituito dagli enti consortili "**Basso Piave**" (con sede a San Donà di Piave, nel veneziano) "**Destra Piave**" (con sede a Treviso), "**Pedemontano Brentella di Pederobba**" e "**Pedemontano Sinistra Piave**" (con sedi rispettivamente a Montebelluna e Codognè, nel trevigiano).

Basilicata
UNA TESI SULLA
BONIFICA

E' stato il **Consorzio di bonifica "Bradano e Metaponto"** (con sede a Matera) l'oggetto della tesi di laurea sulla "Storia della bonifica nel Mezzogiorno", con cui Antonella Corrado, dipendente consortile, si è laureata in Scienze Politiche all'Università di Bari. Il lavoro si è incentrato, in particolare, sul ruolo della bonifica integrale nella modernizzazione dell'Italia meridionale. Alla neo dottoressa i nostri complimenti!